



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Unione Europea



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Unione Europea



**ISTITUTO COMPRESIVO DI SCUOLA STATALE
DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO "G. OBERDAN"**
Via Tre Venezie ,1 – 05100 – TERNI – Tel. 0744 400195 – Fax 0744 426058
Sito web: www.istitutooberdan.edu.it
E-mail tric809001@istruzione.it - tric809001@pec.istruzione.it
C.F.: 80005170552 - Codice univoco: UF7TWE

IMPIANTO DI VALUTAZIONE OBERDAN

Aggiornamento 25 Gennaio 2021 - Delibera Collegio Docenti N.9 del
25/01/2021 (* Approvazione Criteri /livelli Dimensioni Giudizio Descrittivo
Apprendimenti Disciplinari Scuola Primaria)

Visto il DPR 275/99, viste le Nuove Indicazioni Nazionali - decreto 254/2012, la legge delega 107/2015, i successivi D.lgs. n. 66 e n. 62 del 2017, insieme con i DM n.741 e 742/2017 e la CM 1865 del 10/10/2017, le OM 9 e 11 del Maggio 2020, vista la legge 92/2019 e le successive linee guida nazionali, vista la legge 126 dell'Ottobre 2020 nella parte della valutazione descrittiva (Legge di conversione del decreto legge 104/2020-decreto "Agosto"), vista la OM 172/dicembre 2020 e le allegate linee guida elaborate dal gruppo tecnico nazionale, visti i documenti integrativi al PTOF approvati e deliberati nelle sedute del Collegio dei docenti il 4-5 Giugno 2020 e il 15 Ottobre 2020, si riportano di seguito le procedure di valutazione adottate ed in uso ed i nuovi criteri inerenti l'introduzione del **giudizio descrittivo per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria dato dall' O.M. 172/2020 e l'inserimento dell' Educazione Civica dato dalla L.92/2019 i cui obiettivi di apprendimento ,tratti dallo specifico curricolo , risultano trasversali a tutte le discipline.**

La rilettura dei documenti è un'occasione concreta per analizzare criticamente le pratiche di scuola alla luce delle nuove norme, per sistematizzarle in procedure condivise, con l'obiettivo di garantire sempre maggiore trasparenza, equità e rispondenza alle proposte educative, ai bisogni formativi degli alunni nell'ottica di una **valutazione per l'apprendimento**, modificando le attività didattiche in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

(Dal Collegio Docenti del 30.10.2017 DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62- C.M. 1865 DEL 10 OTTOBRE 2017)

1.La valutazione ha per oggetto:

- il processo formativo
- i risultati di apprendimento di alunne ed alunni.

La valutazione

- concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- **promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.**

2. IL CONTESTO NORMATIVO A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE COME ELEMENTO COSTANTE DEL PROCESSO FORMATIVO

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo (Novembre 2012) evidenziano come le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi specifici e i traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati nelle Nuove Indicazioni, con valore prescrittivo per la scuola. La valutazione è perfettamente coerente con i processi d'insegnamento apprendimento ed ha il compito di promuoverli. L'innovazione degli ambienti di

apprendimento prevista dalle Nuove Indicazioni coinvolge la modifica delle pratiche valutative. E' proprio la valutazione che *"attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"*.

Il Decreto legislativo 62/2017 recita

“ ...*l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa, ATTIVA SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE...*”

Allora nell' Atto di Indirizzo di quel Collegio (30.10.2017) riflettevamo sulla valutazione che **precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.**

FUNZIONE DIAGNOSTICA

Definisce lo **stato iniziale di partenza**, le pre-condizioni che consentono ad ogni alunno di essere coinvolto nel percorso programmato con più alte probabilità di successo

FUNZIONE REGOLATIVA

Ha lo scopo di **raccogliere informazioni** sugli effetti prodotti dal percorso formativo ed intervenire **tempestivamente** sui processi attivati allo scopo di **migliorare** l'efficacia del percorso programmato

FUNZIONE FORMATIVA

Ha lo scopo di **tutorare e coinvolgere** l'alunno nel suo percorso di apprendimento per offrire feedback rispetto ai progressi e agli obiettivi di miglioramento

LE AZIONI DELLA SCUOLA

La scuola ha, dunque, elaborato un curriculum verticale per competenze definito in un'ottica di continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado descrivendo gli obiettivi di apprendimento ed ha adeguato i modelli di programmazione disciplinare in funzione dei traguardi di competenza, ha costruito Rubriche valutative sia per compiti di prestazione, sia per gli obiettivi di apprendimento sia per i traguardi di fine ciclo.

L'obiettivo principale era ed è attribuire senso e significato al voto che di per sé non fornisce informazioni rispetto ai processi e non risponde ai criteri di personalizzazione.

3. LA SCUOLA DELLE COMPETENZE

La scuola delle competenze implica un cambiamento sostanziale dei dispositivi valutativi, infatti non si tratta solo di verificare l'acquisizione di contenuti, ma di promuovere la costruzione di atteggiamenti e di comportamenti capaci di utilizzare e mettere in azione saperi e risorse personali per risolvere i problemi ed incontrare attivamente la realtà. La CM 1865 evidenzia a tal proposito che un compito della valutazione è quello di documentare *“Lo sviluppo dell'identità personale”* che la scuola deve promuovere.

Nella scuola delle competenze i processi valutativi cambiano completamente perché le competenze possono essere osservate in azione e nel contesto reale.

Il collegamento tra PROGETTAZIONE- DOCUMENTAZIONE –intesa come raccolta di tracce, evidenze, osservazione- VALUTAZIONE FORMATIVA prevede aspetti autovalutativi sia da parte del docente(percorsi attivati e progettati in rapporto ai risultati ottenuti), sia da parte degli allievi. Le domande basilari degli aspetti autovalutativi sono: 1. Individuare il perché- dove dobbiamo andare- chiarezza degli obiettivi, 2. dove sono arrivato rispetto all’obiettivo, dove mi trovo, 3. Che strada devo fare per raggiungere l’obiettivo, azioni di miglioramento. Queste tre fasi devono essere chiare all’alunno e al docente. Gli strumenti di ricerca di evidenze devono essere variegati ed è molto importante prevedere quelli più autobiografici(autobiografie cognitive) o metariflessivi(narrazioni, rielaborazioni, sistematizzazioni, produzione di artefatti, documentazioni raccolte dai docenti, diari di bordo.....) Sono sostanziali per il punto 2. –dove mi trovo rispetto all’obiettivo- le evidenze empiriche osservabili, tra le quali le prove diagnostiche e standardizzate che sono evidenze utili per posizionarsi rispetto all’obiettivo da raggiungere non in chiave giudicante ma conoscitiva per il miglioramento. L’aspetto intersoggettivo riguarda la condivisione e la composizione del sistema sociale delle attese, per questo è necessario mettere in campo molti tipi di contesti di prova e ricerca di evidenze in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi.

4. Certificare le competenze

Il DM N.742 del 2017 ha sancito l’obbligo delle scuole di certificare le competenze:

“Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l’intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”

“La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l’esame di Stato, di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

2. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell’alunna e dell’alunno e, in copia, all’istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.”

Il suddetto decreto adotta i modelli nazionali di certificazione delle competenze(allegati a questo documento) che sono utilizzati da questa scuola.

“Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.1 04/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.”

Profilo in uscita/competenze di cittadinanza: quinta primaria

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli

¹Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

²Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

		ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

Terza secondaria 1° grado

	Competenze chiave europee ³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ⁴
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

³Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

(1) Livello	Indicatori esplicitivi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

5. Innovazione introdotta dall' art.1 D.lgs.vo62/2017 – Valutazione SVILUPPO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI , PROGRESSI SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE , COMPORTAMENTO .

Anche per tali parametri veniva ribadita nelle linee guida per la certificazione la funzione formativa della valutazione “concentrata sul processo, con azione di auto orientamento e di autovalutazione per guidare l'alunno ad esplorare sé stesso, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente..... Con riferimento, pertanto, alle Indicazioni Nazionali 2012 ed in particolare al Profilo dello studente in uscita, il Collegio Docenti nella **seduta del 18 Dicembre 2017**, ha deliberato criteri-livelli , in analogia alla valutazione dei traguardi di competenza, ESSENZIALE-BASE-INTERMEDIO ED AVANZATO ed i relativi DESCRITTORI

LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORI	RUBRICA VALUTATIVA
ORGANIZZAZIONE ED APPLICAZIONE DI CONOSCENZE E ABILITÀ	LIVELLO ESSENZIALE D <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta istruzioni, informazioni e messaggi semplificati, aiutato ne comprende il senso globale; • applica tecniche e procedimenti solo se sostenuto; • usa in parte gli strumenti a disposizione
	LIVELLO BASE C <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende in parte le istruzioni, le informazioni e i messaggi; • sta cominciando ad applicare tecniche e procedimenti e ad usare gli strumenti a disposizione; • utilizza trasversalmente gli apprendimenti solo in contesti che gli sono congeniali
	INTERMEDIO B <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende le istruzioni, le informazioni e i messaggi; • applica tecniche e procedimenti; • usa gli strumenti a disposizione;

	<ul style="list-style-type: none"> • utilizza trasversalmente gli apprendimenti
	<p>LIVELLO AVANZATO A</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende tutte le istruzioni, le informazioni e i messaggi; • applica con competenza tecniche e procedimenti; • usa consapevolmente gli strumenti a disposizione; • rielabora in modo personale e creativo gli apprendimenti e li utilizza trasversalmente in tutti i contesti

PROCESSO FORMATIVO

INDICATORI	LIVELLI DI PROCESSO	RUBRICA VALUTATIVA DEL PROCESSO
PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE	Livello Essenziale D	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente sta costruendo la capacità di affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età. Sostenuto nella riflessione inizia a costruire la propria personalità. • Comincia ad utilizzare, se aiutato, gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso, gli altri ed i contesti sociali di riferimento. • Inizia a comprendere l'importanza della cura di sé, come presupposto di un sano stile di vita.
	Livello Base C	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente sta costruendo la capacità di affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età; sta cominciando a riflettere per gestire la propria personalità. • Sta conquistando una sufficiente consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti ed inizia ad utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. • Comincia a comprendere il valore e la necessità dell'impegno continuo per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri; accoglie in parte le proposte di miglioramento. • Sempre più spesso comprende l'importanza della cura di sé, come presupposto di un sano stile di vita.
	Livello Intermedio	Lo studente sta sviluppando una buona capacità di affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in varie dimensioni.

	B	<ul style="list-style-type: none"> • Sta conquistando una discreta consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzando correttamente gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. • Sta strutturando in maniera sempre più compiuta, il valore e la necessità dell'impegno continuo per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri, accogliendo proposte di miglioramento. • Sta acquisendo la capacità di prendersi adeguatamente cura di sé come presupposto di un sano stile di vita ed è generalmente in grado di misurarsi con le novità e gli imprevisti proposti e vissuti.
	Livello Avanzato A	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente ha sviluppato una piena capacità di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. • Ha raggiunto una profonda consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzando al meglio gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. • Ha strutturato il valore e la necessità dell'impegno continuo per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri e accoglie positivamente proposte di miglioramento. • Assume atteggiamenti di massima cura di sé come presupposto di un sano stile di vita ed è in grado di misurarsi con le novità e gli imprevisti proposti e vissuti

VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

Strumenti NORMATIVI di riferimento

Competenze di cittadinanza	Patto di corresponsabilità – 'Gli studenti si impegnano' a:	Regolamento degli studenti Doveri	Statuto delle studentesse e degli studenti Art. 3 (Doveri)
----------------------------	---	-----------------------------------	--

<p>Le COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p>	<p>Rispettare la dignità, l'identità personale e la libera manifestazione del pensiero di tutti coloro con i quali si trovano ad interagire all'interno della comunità scolastica.</p> <p>Favorire l'integrazione e l'accoglienza.</p> <p>Frequentare le lezioni con regolarità e con impegno, svolgere puntualmente i compiti assegnati, partecipare alle attività programmate o liberamente scelte e alle verifiche.</p> <p>Rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, attrezzature.</p> <p>Utilizzare correttamente le strutture interne ed esterne, le strumentazioni ed ogni altro supporto didattico messo a disposizione della scuola, in quanto patrimonio della collettività.</p> <p>Garantire la comunicazione tra scuola e famiglia, riferendo o consegnando tempestivamente ai genitori ogni tipo di comunicazione proveniente dall'Istituto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. 3. Nell'esercizio dei loro diritti e dell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 del regolamento sez. disciplina alunni. 4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti 5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. 6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. 3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti ad mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1. 4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti. 5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. 6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere
--	---	--	---

	<p>Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto e non compiere azioni che possano recare danno a persone o cose.</p> <p>Riconoscere le infrazioni, proprie e altrui, alle regole stabilite.</p> <p>Accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come l'occasione di una riflessione sul proprio comportamento.</p>	<p>accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola</p>	<p>accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola</p>
--	---	---	---

Indicatori	Riferimenti normativi
COMPETENZE PERSONALI, INTERPERSONALI E INTERCULTURALI	<p>Dal Patto di Corresponsabilità Scuola/Famiglia:</p> <p>1. Rispettare la dignità, l'identità personale e la libera manifestazione del pensiero di tutti coloro con i quali si trovano ad interagire all'interno della comunità scolastica 2. Favorire l'integrazione e l'accoglienza 3. Rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, attrezzature 4. Riconoscere le infrazioni, proprie e altrui, alle regole stabilite. 5. Accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come l'occasione di una riflessione sul proprio comportamento.</p> <p>Dal Regolamento di Istituto:</p> <p>1. Nell'esercizio dei loro diritti e dell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 del regolamento sez. disciplina alunni. 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.</p>
PARTECIPAZIONE ALLA VITA ED ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE	<p>Dal Patto di Corresponsabilità Scuola/Famiglia:</p> <p>Frequentare le lezioni con regolarità e con impegno, svolgere puntualmente i compiti assegnati, partecipare alle attività programmate 1. Rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, attrezzature. 2. Utilizzare correttamente le strutture interne ed esterne, le strumentazioni ed ogni altro supporto didattico messo a disposizione della scuola, in quanto patrimonio della collettività. 3. Garantire la comunicazione tra scuola e famiglia, riferendo o consegnando</p>

	<p>tempestivamente ai genitori ogni tipo di comunicazione proveniente dall'Istituto 4. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto e non compiere azioni che possano recare danno a persone o cose.</p> <p>Dal Regolamento di Istituto:</p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti 3. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</p> <p>4. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola</p>
--	---

RUBRICA VALUTATIVA COMPORTEMENTO

INDICATORI	LIVELLI	RUBRICA VALUTATIVA DEI LIVELLI
	LIVELLO NON ADEGUATO *	L'alunno/a nel corso dell'anno ha riportato una o più sanzioni disciplinari dimostrando di non averle accolte con senso di responsabilità e come occasione di riflessione per migliorare la qualità della vita scolastica. Ha infranto ripetutamente gli articoli del Regolamento d'Istituto e del patto di Corresponsabilità, e in particolare: non ha assolto assiduamente agli impegni di studio; ha manifestato scarso rispetto delle persone, delle cose e degli ambienti scolastici; non ha osservato le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dalla scuola arrecando danni alle persone e alle cose.
COMPETENZE PERSONALI, INTERPERSONALI E INTERCULTURALI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ED ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE	LIVELLO ESSENZIALE D	L'alunno/a per non ottemperanza in parte ai propri doveri, così come previsto dal Regolamento d'Istituto e dal patto di Corresponsabilità, ha assunto comportamenti non rispettosi delle persone, delle cose e degli ambienti scolastici, andando incontro anche a note e/o sanzioni disciplinari, ma dimostrando di averle accolte con responsabilità e come occasione di riflessione sul proprio comportamento. Frequenta le lezioni regolarmente pur con scarso impegno e partecipazione; va

		sollecitato per garantire la comunicazione scuola-famiglia; osserva in parte le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dalla scuola.
	LIVELLO BASE C	L'alunno/a ha assunto generalmente comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e degli ambienti scolastici, così come previsto dal Regolamento d'Istituto e dal patto di Corresponsabilità. Frequenta le lezioni con sufficiente impegno e partecipazione; garantisce generalmente la comunicazione scuola-famiglia; osserva di solito le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dalla scuola.
	LIVELLO INTERMEDIO B	L'alunno/a ha assunto comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e degli ambienti scolastici, così come previsto dal Regolamento d'Istituto e dal patto di Corresponsabilità. Frequenta le lezioni con impegno e partecipazione; garantisce tempestivamente la comunicazione scuola-famiglia; osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dalla scuola.
	LIVELLO AVANZATO A	L'alunno/a ha assunto comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e degli ambienti scolastici, così come previsto dal Regolamento d'Istituto e dal patto di Corresponsabilità condividendo con gli altri la responsabilità di rendere accogliente e curato l'ambiente scolastico. Frequenta le lezioni con impegno e partecipazione efficaci; garantisce tempestivamente la comunicazione scuola-famiglia; osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dalla scuola e si adopera per la loro promozione.

6. DIDATTICA A DISTANZA- DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E VALUTAZIONE

DAL DOCUMENTO DI INTEGRAZIONE AL PTOF 2019-22 ELABORATO PER INTEGRAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Rimodulazione Obiettivi Formativi PRIORITARI- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IRRINUNCIABILI- Criteri di VALUTAZIONE

RIPROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE (MARZO-APRILE2020)

*Il Collegio dei Docenti, collegialmente e nelle diverse articolazioni, prende atto e condivide la complessità della didattica a distanza che comporta una riorganizzazione della proposta didattica. Gli interventi, inoltre, devono adattarsi al nuovo contesto ed utilizzare , per essere efficaci, un elevato livello di interattività e di collaborazione attiva fra i partecipanti , mediata soprattutto per i più piccoli anche dalle famiglie. Verranno, pertanto, tenute in debita considerazione, anche in fase di valutazione, le difficoltà oggettive organizzative ed emotive legate alla gestione dell'imprevisto da parte degli studenti e delle famiglie , pertanto, verrà privilegiata la dimensione formativa tesa soprattutto a consolidare la relazione tra docenti e discenti e ad accertare gli apprendimenti **attraverso feedback costanti utili a verificare l'efficacia degli strumenti proposti e monitorare il processo di apprendimento degli studenti** , sostenendo il più possibile percorsi di **autovalutazione e miglioramento**. Si ritiene, pertanto, di effettuare una scelta degli OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI collegati ai traguardi di competenza inseriti nel Curricolo verticale . Tali priorità sono riportate nelle schede di riprogettazione di ogni docente e rappresentano lo sfondo comune condiviso dai diversi team da perseguire attraverso la DIDATTICA A DISTANZA.*

SCUOLA DELL' INFANZIA

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI LEGATI AI TRAGUARDI DI COMPETENZA

- **MOTIVAZIONE, INTERESSE CURIOSITA' e PARTECIPAZIONE:** l'alunno/a utilizza i feedback ricevuti dagli insegnanti e realizza con l'aiuto dei genitori giochi e/o produzioni personali
- **IMPARARE A IMPARARE:** l'alunno comprende le consegne ricevute nell'ambiente virtuale , è *autonomo nell'esecuzione,parzialmente autonomo ,ha bisogno di guida*
- **COMUNICARE:** l'alunno/a comunica emozioni,rivolge domande per migliorare l'esecuzione richiesta, ripete filastrocche,canti e cantilene,risponde alle domande poste, mostra attenzione alla voce e al volto dell'insegnante e dei compagni.

SCUOLA PRIMARIA

Analogo procedimento per orientare le azioni di didattica a distanza , documentare le scelte , monitorare e valutare i processi , è adottato dai docenti della scuola primaria hanno riflettuto e compilato, secondo le priorità definite dal Collegio dei Docenti, la scheda di riprogettazione condividendo per tutte le classi gli obiettivi formativi prioritari legati ai traguardi di competenza ed osservabili durante l'attività di didattica a distanza che vengono di seguito riportati con i relativi criteri di valutazione inseriti nella rubrica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI COMUNI LEGATI ai TRAGUARDI di COMPETENZA

Osservabili dal docente con DAD- UTILI PER ESPRIMERE VALUTAZIONI SUL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO, PROCESSO ,COMPORAMENTO E COMPETENZE

MOTIVAZIONE, INTERESSE e Curiosità : l'alunno rivolge domande e chiede chiarimenti , condivide con il gruppo e con l'insegnante strumenti e materiali, richiede feedback rispetto ai compiti svolti, utilizza i feedback ricevuti dall'insegnante in produzioni personali

PARTECIPAZIONE: l'alunno/a partecipa alle attività sincrone, (video-lezioni , video chat, ecc.) e alle attività (a)sincrone , collabora alle attività proposte, rispetta il turno di parola .

RESPONSABILITÀ: l'alunno rispetta i tempi di consegna dei compiti assegnati , riconosce e corregge i propri errori, informa i docenti di eventuali problematiche incontrate per lo svolgimento del proprio lavoro,

FREQUENZA E ASSIDUITA' NELLA DIDATTICA A DISTANZA: • l'alunno partecipa regolarmente alle attività a distanza • l'alunno partecipa saltuariamente alle attività a distanza • l'alunno partecipa sporadicamente alle attività a distanza

COMPETENZE DIGITALI : l'alunno rispetta le regole date per partecipare alle video-lezioni in modalità sincrona (telecamere-microfoni...), usa gli strumenti suggeriti dall'insegnante per svolgere i compiti assegnati

IMPARARE A IMPARARE: l'alunno comprende le consegne e le porta a termine nell'ambiente virtuale ,seleziona le informazioni in relazione al compito da svolgere, gestisce il tempo a disposizione per intervenire in una conversazione

COMUNICARE: l'alunno riferisce con efficacia e chiarezza un'esperienza, applica un contenuto studiato per risolvere un compito assegnato.

(Maggio 2020)Di seguito viene riportata la Rubrica Valutativa con la relativa descrizione dei livelli per consentire ai Consigli di Classe di esprimere le valutazioni di 2° quadrimestre del processo, lo sviluppo globale degli apprendimenti ,il comportamento osservabili durante il periodo di didattica a distanza tenendo conto del periodo di attività in presenza. Le dimensioni di competenza indicate sono tratte dal sistema di valutazione della scuola inserito nel PTOF 19-22 così come la descrizione dei LIVELLI secondo la legenda di seguito illustrata ed inserita nel documento di valutazione

LIVELLO **A**= AVANZATO LIVELLO **B**= INTERMEDIO LIVELLO **C**= BASE LIVELLO **D**= ESSENZIALE

INDICATORI	LIVELLO A = Avanzato
MOTIVAZIONE, INTERESSE e Curiosità	L'alunno sa gestire l'imprevisto in una classe non tangibile, nell'ambiente virtuale, riuscendo ad usare in modo consapevole le risorse digitali (telecamere, microfoni, chat). Partecipa alle attività sincrone (video-lezioni, video chat, ecc.), con curiosità ed interesse;
PARTECIPAZIONE	la frequenza è regolare e l'impegno costante ed efficace. Controlla le proprie emozioni e reazioni e gestisce il tempo
RESPONSABILITÀ	

FREQUENZA ASSIDUITA' DIDATTICA A DISTANZA COMPETENZE DIGITALI IMPARARE IMPARARE COMUNICARE	<p>la concentrazione necessaria allo scopo per un tempo limitato; interviene solo se sollecitato con interventi non sempre coerenti con l'argomento e la situazione. Applica in modo frammentario un contenuto studiato per risolvere un compito assegnato, difficilmente riconosce e corregge gli errori. Poco puntuale nella consegna dei compiti assegnati, i lavori restituiti (feedback) risultano essere nel complesso sufficientemente adeguati.</p>
---	---

Gli obiettivi formativi prioritari ed i livelli conseguiti sopradetti influenzeranno anche le valutazioni disciplinari espresse in base ai percorsi organizzati **durante l'attività didattica in presenza e a distanza** finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento irrinunciabili tratti dal documento di programmazione annuale ; la scheda di riprogettazione redatta da ogni docente è disponibile nel Registro Elettronico alla voce *classe/materia* visibile al tutore . Inoltre per la determinazione del voto finale si terrà conto delle difficoltà legate alle particolari condizioni familiari, alla disponibilità di device e connettività, in parte compensati dalla scuola con la concessione di strumenti in comodato d'uso .

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

Analogo procedimento per orientare le azioni di didattica a distanza , documentare le scelte , monitorare e valutare i processi è adottato dai docenti della scuola secondaria di 1°grado che, hanno riflettuto e compilato, secondo le priorità definite dal Collegio dei Docenti, la scheda di riprogettazione condividendo per tutte le classi gli obiettivi formativi prioritari legati ai traguardi di competenza ed osservabili durante l'attività di didattica a distanza che vengono di seguito riportati con i relativi criteri di valutazione inseriti nella rubrica.

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI PRIORITARI delle classi del triennio LEGATI ai TRAGUARDI di COMPETENZA Osservabili con DAD

MOTIVAZIONE, INTERESSE e Curiosità : l'alunno rivolge domande e chiede chiarimenti , propone suggerimenti per spunti di riflessione ,effettua interventi chiari e brevi ,approfondisce gli argomenti trattati con ricerca personale di materiali,strumenti che condivide con il gruppo e con l'insegnante ,richiede feedback rispetto ai compiti svolti, utilizza i feedback ricevutidall'insegnante in produzioni analoghe .

PARTECIPAZIONE: l'alunno/a partecipa alle attività sincrone, (video-lezioni , video chat, ecc.) e alle attività (a)sincrone , controlla le proprie emozioni e reazioni, collabora alle attività proposte:offre supporto agli altri membri del gruppo durante le attività, rispetta il turno di parola .

RESPONSABILITÀ: l'alunno rispetta i tempi di consegna dei compiti assegnati e degli impegni delle attività a distanza programmate e comunicate, riconosce e corregge i propri errori, informa i docenti di eventuali problematiche incontrate per lo svolgimento del proprio lavoro,

REGOLARE FREQUENZA E ASSIDUITA' NELLA DIDATTICA A DISTANZA:

-l'alunno è presente regolarmente alle attività a distanza -l'alunno è saltuariamente presente alle attività a distanza -l'alunno è sporadicamente presente alle attività a distanza.

COMPETENZE DIGITALI : l'alunno usa in modo consapevole le risorse digitali ,rispetta le regole date sulla sicurezza e rispetto della privacy, sulla partecipazione

attiva alle video-lezioni in modalità sincrona (telecamere-microfoni...), usa diversi programmi e soluzioni grafiche, Usa strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni e concetti produce mappe mentali e concettuali

IMPARARE A IMPARARE: l'alunno gestisce l'imprevisto, comprende le consegne e le porta a termine in una classe non tangibile, nell'ambiente virtuale, Individua, seleziona, organizza le informazioni in relazione al compito da svolgere, gestisce il tempo a disposizione per intervenire in una conversazione, per fare un intervento, per presentare un argomento, produce mappe mentali e concettuali

COMUNICARE: l'alunno rielabora i concetti e le informazioni apprese in modo personale, riferisce con efficacia e chiarezza un'esperienza, un contenuto studiato, si esprime in modo chiaro, logico e lineare, argomenta un tema, opinioni personali.

(Maggio 2020) Di seguito viene riportata la Rubrica di Valutazione utile per consentire ai Consigli di Classe di esprimere la valutazione delle competenze, del processo di sviluppo personale e sociale, dello sviluppo globale degli apprendimenti e del comportamento, nonché orientante per esprimere anche le votazioni decimali degli apprendimenti disciplinari.

MOTIVAZIONE, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E FREQUENZA ALLA DAD	Descrittori
	l'alunno rivolge domande e chiede chiarimenti, propone suggerimenti per spunti di riflessione, effettua interventi chiari e brevi approfondisce gli argomenti trattati con ricerca personale di materiali, strumenti che condivide con il gruppo e con l'insegnante, richiede feedback rispetto ai compiti svolti, utilizza i feedback ricevuti dall'insegnante in produzioni analoghe L'alunno/a partecipa alle attività sincrone, (video-lezioni, video chat, ecc.) e alle attività (a)sincrone, controlla le proprie emozioni e reazioni, collabora alle attività proposte: offre supporto agli altri membri del gruppo durante le attività, rispetta il turno di parola. Frequenta regolarmente le video lezioni
	l'alunno rivolge domande e chiede chiarimenti, propone suggerimenti per spunti di riflessione, effettua interventi chiari e brevi, richiede feedback rispetto ai compiti svolti, utilizza i feedback ricevuti dall'insegnante. L'alunno/a partecipa alle attività sincrone, (video-lezioni, video chat, ecc.) e alle attività (a)sincrone, controlla le proprie emozioni e reazioni, collabora alle attività proposte. Frequenta regolarmente le video lezioni.
	l'alunno a volte rivolge domande e chiede chiarimenti, non è costante negli interventi. Generalmente richiede feedback rispetto ai compiti svolti. L'alunno/a partecipa alle attività sincrone, (video-lezioni, video chat, ecc.) e alle attività (a)sincrone non sempre in modo attivo. Frequenta sufficientemente le video lezioni ma a volte è passivo
	l'alunno non pone domande e non chiede chiarimenti, interviene raramente. partecipa

	sporadicamente alle attività sincrone, video-lezioni , video chat, ecc.) e alle attività (a)sincrone non sempre in modo attivo. Frequenta in modo sporadico le video lezioni ed è passivo.
IMPARARE AD IMPARARE	L'alunno gestisce l'imprevisto,, comprende le consegne e le porta a termine in una classe non tangibile, nell'ambiente virtuale , Individua, seleziona, organizza le informazioni in relazione al compito da svolgere, gestisce il tempo a disposizione per intervenire in una conversazione, per fare un intervento, per presentare un argomento, produce mappe mentali e concettuali
	L'alunno comprende le consegne e le porta a termine in una classe non tangibile, nell'ambiente virtuale , Individua, seleziona le informazioni in relazione al compito da svolgere, gestisce il tempo a disposizione per intervenire in una conversazione, per fare un intervento, per presentare un argomento, produce mappe mentali e concettuali piuttosto agevolmente

	C (voto 7)	L'alunno comprende in modo generalmente adeguato le consegne e le porta a termine in una classe non tangibile, nell'ambiente virtuale , Individua le informazioni principali in relazione al compito da svolgere, riesce ad intervenire in una conversazione e a presentare un argomento, produce mappe mentali con la guida dell'insegnante
	. D (voto 5/6)	L'alunno a volte non comprende le consegne e non riesce a portarle a termine in una classe non tangibile, nell'ambiente virtuale. Se guidato individua le informazioni principali in relazione al compito da svolgere
Competenze Digitali	A (voto 9/10)	l'alunno usa in modo consapevole le risorse digitali ,rispetta le regole date sulla sicurezza e rispetto della privacy, sulla partecipazione attiva alle video-lezioni in modalità sincrona (telecamere microfoni...),usa diversi programmi e soluzioni grafiche , Usa strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni e concetti produce mappe mentali e concettuali

	B (voto8)	l'alunno usa varie risorse digitali ,rispetta le regole date sulla sicurezza e rispetto della privacy, sulla partecipazione attiva alle video-lezioni in modalità sincrona (telecamere-microfoni...),usa alcuni programmi , soluzioni grafiche e strumenti per produrre, presentare informazioni e concetti. Sa produrre delle mappe mentali e delle mappe concettuali
	C (voto7)	l'alunno usa in modo generalmente adeguato le risorse digitali, le regole date sulla sicurezza e rispetto della privacy. La partecipazione alle video-lezioni in modalità sincrona (telecamere-microfoni...) è abbastanza corretta. Riesce ad utilizzare soluzioni grafiche e strumenti per produrre, presentare informazioni. Sa produrre delle semplici mappe mentali
	D (voto5/6)	l'alunno se guidato usa in modo adeguato le risorse digitali. A volte non rispetta le regole date sulla sicurezza e rispetto della privacy. La partecipazione alle video-lezioni in modalità sincrona (telecamere-microfoni...) non sempre è corretta. Riesce ad utilizzare soluzioni grafiche e strumenti per produrre, presentare informazioni solo con l'aiuto del docente. Ha difficoltà a produrre delle semplici mappe mentali .
Comunicare	AVANZATO (A) (9-10)	L'alunno interagisce e collabora in modo efficace nelle varie situazioni comunicative con modalità dialogiche rispettose delle idee altrui. Nell'interazione dialogica apprende informazioni ed elabora opinioni e giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Utilizza dei registri e scelte lessicali adeguati alla situazione comunicativa ed agli interlocutori. Riformula le informazioni selezionate da fonti diverse, riorganizzandole in modo personale. Espone l'argomento di studio e di ricerca con consapevolezza ed interpretazione personale. Organizza concetti ed informazioni in ordine logico e coerente. Utilizza strumenti adeguati allo scopo comunicativo specificamente da lui strutturati: presentazioni, schemi, video scrittura... Usa un linguaggio specifico e un registro adeguato all'argomento e alla situazione.

	B (voto8)	L'alunno interagisce e collabora nelle varie situazioni comunicative con modalità dialogiche rispettose delle idee altrui. Nell'interazione dialogica apprende informazioni ed elabora opinioni su problemi riguardanti determinati ambiti culturali e sociali. Generalmente utilizza dei registri e scelte lessicali adeguati alla situazione comunicativa ed agli interlocutori. Riformula le informazioni selezionate riorganizzandole in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). Espone l'argomento di studio e di ricerca organizzando concetti ed informazioni in ordine logico e coerente. Utilizza strumenti adeguati allo scopo comunicativo da lui strutturati: presentazioni, schemi, video scrittura. Usa un linguaggio adeguato all'argomento e alla situazione completando l'esposizione con termini specifici.

	C (voto 7)	L'alunno Interagisce correttamente nelle varie situazioni comunicative se sollecitato Le modalità dialogiche non sempre sono rispettose delle idee altrui. Guidato apprende informazioni nell'interazione dialogica su problemi specifici riguardanti determinati ambiti culturali e sociali. Generalmente utilizza dei registri e scelte lessicali abbastanza adeguati alla situazione comunicativa ed agli interlocutori. Espone l'argomento di studio, utilizzando strumenti prestrutturati allo scopo comunicativo: presentazioni, schemi, mappe e tabelle. Usa un linguaggio semplice, ma adeguato all'argomento e alla situazione.
	D (voto 5/6)	L'alunno non sempre interagisce in modo adeguato nelle varie situazioni comunicative e anche se guidato apprende solo parzialmente le informazioni. Non sempre utilizza dei registri e scelte lessicali

		adeguate alla situazione comunicativa ed agli interlocutori. Seppur guidato con adeguati strumenti riesce a esporre solo gli elementi essenziali del testo e mostra difficoltà a seguire un ordine logico. Si esprime con linguaggio frammentato e scorretto.
--	--	---

Gli obiettivi formativi prioritari legati alle competenze ed i livelli conseguiti sopradetti influenzeranno anche le valutazioni disciplinari espresse in base ai percorsi organizzati **durante l'attività didattica in presenza e a distanza** finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento irrinunciabili tratti dal documento di programmazione annuale ; la scheda di riprogettazione redatta da ogni docente è disponibile nel Registro Elettronico alla voce *classe/materia* visibile al tutore così come stabilito nel **Piano per la Didattica Digitale Integrata approvato dal Collegio nella seduta del 15 Ottobre 2020 con delibera n.3.** Inoltre nella determinazione del voto finale si terrà conto delle difficoltà legate alle particolari condizioni familiari, alla disponibilità di device e connettività, in parte compensati dalla scuola con la concessione di strumenti in comodato d'uso, si terrà conto delle valutazioni acquisite durante l'attività in presenza del primo periodo del 2°quadrimestre (dal 1 Febbraio all'8 Marzo2020) e delle valutazioni di prove e performances realizzate durante le video-lezioni (da Marzo a Giugno2020)

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Per i criteri di valutazione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si fa riferimento ad appositi strumenti e criteri deliberati a Giugno 2020 dal Collegio dei docenti ed inseriti nel Documento di INTEGRAZIONE AL PTOF (da pag. 17 a pag. 24) pubblicato del sito della scuola. Tali documenti sono stati adeguati in base all' O.M.9 de 16 Maggio 2020 e, comunque, è stato fatto salvo il criterio della RUBRICA VALUTATIVA secondo un sistema di attribuzione di punteggi ai diversi Giudizi descrittivi e definita la corrispondenza con il voto finale da esprimere con valutazione decimale ■

7 . PRINCIPI GENERALI DEL PROCESSO VALUTATIVO

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze che sono prescrittivi, stabiliti nel PTOF e descritti nel curriculum oltre che con i percorsi didattici attivati. E' trasparente, tempestiva, volta a promuovere lo sviluppo integrale della persona ed a modificare la situazione di partenza, ha un carattere eminentemente formativo e migliorativo. La valutazione è strettamente legata alla progettazione, alla realizzazione didattica, è una **valutazione PER l'apprendimento**, le informazioni rilevate sono infatti utilizzate per adattare i percorsi didattici, quindi la progettazione, ai reali bisogni degli allievi, ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in base a ciò che è stato osservato ed a partire da ciò che è stato valorizzato. E' dunque un processo regolativo, precede, accompagna e segue ogni processo curriculare. La valutazione per l'apprendimento prevede una **differenziazione di strumenti e contesti** per rispondere ai bisogni e potenziare le eccellenze di ciascuno. La descrizione dei livelli ha un valore migliorativo, individua gli aspetti su cui lavorare per progredire

8. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE - GIUDIZIO DESCRITTIVO VALUTAZIONE APPRENDIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA -ORDINANZA 172 del 4 Dicembre2020

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione

COSA SI VALUTA

L'oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina è il **repertorio degli obiettivi di apprendimento** contenuti nelle **Indicazioni Nazionali** e declinati nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe.

- Gli **obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento** in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili
- Gli obiettivi contengono sempre **SIA IL PROCESSO COGNITIVO** che gli alunni devono mettere in atto, **SIA IL CONTENUTO DISCIPLINARE** al quale l'azione si riferisce.
- Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione sono soltanto quelli effettivamente affrontati nel periodo descritto (primo quadrimestre) e non tutti quelli individuati per l'intero anno scolastico.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati, in analogia alla valutazione dei traguardi di competenza, sulla base di **quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato)** e dei relativi descrittori riferiti alle **seguenti dimensioni** o **criteri** suggeriti dalle Linee guida allegata all' Ordinanza a cui si rimanda per l'approfondimento :

Tali livelli si definiscono in base a **specifici criteri e dimensioni**: (Collegio Docenti Delibera n.9 del 25.01.2021)

- **AUTONOMIA**• **CONTINUITÀ**• **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE(NOTA E NON NOTA)**• **RISORSE MOBILITATE**

AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

continuità.	discontinuo e non del tutto autonomo.	autonomo ma con continuità.	
-------------	---------------------------------------	-----------------------------	--

9. IL PROCESSO IN QUESTA PRIMA FASE DI APPLICAZIONE A CURA DEI SINGOLI DOCENTI, PER TEAM E PER CLASSI PARALLELE

Rilettura del **Curricolo verticale di scuola** rivisto nel corso degli anni in base alle Nuove Indicazioni per il curricolo del Novembre 2012 e delle programmazioni annuali di classe collegati con traguardi di competenza e disciplinari. Sono stati selezionati gli ODA (obiettivi di apprendimento) relativi a ciascuna classe/disciplina del curricolo. Questi, sono parte integrante del curricolo di scuola. Gli ODA **sono caricati tutti nel registro elettronico divisi in macrocategorie** e distribuiti su quattro tipologie come riportato nelle linee guida allegate all'OM 172/2020: *fattuale*: terminologia, informazioni, dati, fatti.... *concettuale*: classificazioni, principi, nuclei fondanti.... *procedurale*: algoritmi, sequenze di azione.... *metacognitivo*: riflessione sul processo, imparare ad imparare, autoregolazione, auto mobilitazione, auto organizzazione.....

Secondo le Indicazioni Nazionali *“individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”* **che sono invece prescrittivi**. Gli ODA sono piste di lavoro, sentinelle utili a individuare percorsi per lo sviluppo del traguardo di competenza; **ogni consiglio di classe/team docenti/ classi parallele ha scelto in fase di progettazione quelli utili per il percorso di ciascuna classe tra quelli del curricolo verticale per il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti nella progettazione annuale in base alle osservazioni ed alle analisi di contesto**. E' stata data priorità nella scelta alla storia della classe, ai bisogni di gruppo e specifici, adattando la progettazione ed i percorsi ai contesti, differenziando gli strumenti, i percorsi, le azioni per permettere a tutti di raggiungere gli stessi obiettivi.

Continua l'**osservazione e la registrazione dei traguardi di competenza** correlati ai diversi obiettivi di apprendimento secondo le specifiche Rubriche valutative secondo i livelli AVANZATO (A) – INTERMEDIO(B) – BASE(C) – INIZIALE (D). Tale valutazione risulta utile poiché permette di indirizzare le azioni e monitorare i processi rispetto ai **traguardi di competenza** prescrittivi dalle Indicazioni Nazionali e da certificare a fine ciclo *“in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”* Pertanto, tale traguardo, necessita di allenamento e di costante attenzione, anche in termini di autovalutazione da parte di docenti ed alunni.

10. Dal Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA approvato nella seduta del Collegio il 15/10/2020

E' stata valorizzata in questa prima fase di applicazione della **legge (92 del 20.08.2019) la trasversalità di tale insegnamento attraverso il coinvolgimento di tutte le discipline presenti nel Curricolo per realizzare percorsi di apprendimento rispetto ai tre ASSI fondanti quali COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE**. Dal Curricolo, pertanto, sono stati selezionati gli obiettivi di apprendimento da sottoporre a valutazione in questo primo quadrimestre attraverso la raccolta di evidenze, osservazioni, rubriche raccolte da tutti i docenti per giungere ad un giudizio descrittivo elaborato secondo livelli e dimensioni comuni alle altre discipline. A titolo esemplificativo si riportano di seguito gli obiettivi di apprendimento, tratti dal Curricolo, **selezionati in questo primo quadrimestre** per ogni Asse:

Cittadinanza digitale: utilizzare le risorse digitali per partecipare alle video lezioni ed interagire con il docente e con il gruppo dei pari

Sviluppo sostenibile: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria ed altrui ed il rispetto dei luoghi e dell'ambiente

Costituzione: conoscere i simboli ed i valori fondanti della Costituzione

Tali obiettivi risultano ancora macro e andranno perfezionati e resi ulteriormente più concreti nel secondo quadrimestre con l'approfondimento del Curricolo e dei percorsi conseguenti.

11. Criteri di valutazione RELIGIONE CATTOLICA e ATTIVITA' ALTERNATIVE in ordine agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di sviluppo di competenza.

Tenuto conto delle direttive della legge n.824 art.4. del 05/06/1930 e di quanto riportato nella CM 1865/2017: " Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti,"

la valutazione dell'Idr e A.A. viene effettuata sulla base dei seguenti strumenti:

- Interventi spontanei
- Prove strutturate
- Esercizi/compiti esecutivi semplici
- Soluzioni di problemi aperti o a percorso obbligato
- Lavori di ricerca
- Lavori di gruppo
- Partecipazione a dialoghi euristici
- Prodotti ed artefatti personali-di gruppo
- Elaborati scritti
- Compiti di realtà, complessi, autentici

Tali strumenti sono utilizzati per rilevare evidenze ed il posizionamento di ciascun alunno in relazione a specifici **oda scelti per ogni classe** tra quelli del curricolo verticale di scuola per la religione cattolica. Per le attività alternative sono individuati gli oda di educazione civica scelti per la classe all'interno del curricolo di scuola di educazione civica. In riferimento ai traguardi si tiene conto di quelli del curricolo, delle dimensioni di competenza e degli indicatori delle rubriche di competenza di classe e di compito di realtà.

Definizione dei livelli

ECCELLENTE – OTTIMO- DISTINTO- BUONO- SUFFICIENTE –**In Via di Acquisizione**

CORRISPONDENZA LIVELLI DI COMPETENZA/GIUDIZIO DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

ECCELLENTE /OTTIMO	AVANZATO – A
DISTINTO/ BUONO	INTERMEDIO -B
SUFFICIENTE	BASE - C
NON SUFFICIENTE	INVIA DI ACQUISIZIONE Essenziale -E

10. COME SI VALUTA – STRUMENTI E TIPOLOGIE DI PROVA

Le verifiche sono **tutte** le modalità didattiche che permettono di **rilevare** se gli studenti hanno raggiunto i risultati desiderati. Tutte le diverse modalità che accertano, tramite la ricerca di **evidenze** misurabili o **osservabili** il possesso di conoscenze abilità e competenze anche sociali e comportamentali da parte degli allievi. Per qualsiasi verifica è necessaria una preliminare fase di progettazione per decidere come determinare se gli studenti hanno conseguito le abilità, conoscenze, competenze desiderate. Le verifiche sono **raccolte di evidenze, anche di tipo DOCUMENTALE**, per questo devono essere utilizzati una **varietà di strumenti** e metodi differenziati sia per tipologia sia per alunno di accertamento formale ed informale coerenti con la progettazione di specifiche e plurali unità di lavoro. Importanti sono tutte le osservazioni in itinere che i docenti possono riportare in diari di bordo, strumenti digitali, discussioni e dibattiti con allievi..... E' importante modificare gli impliciti valutativi del modello per cui dopo la presentazione dell'argomento si passava ad una verifica scritta o orale di accertamento dell'acquisizione del contenuto o delle procedure. La scuola per competenze funziona per situazioni di apprendimento e obiettivi/traguardi che usano saperi **ma sono sempre rapportati ad azioni cognitive dell'allievo**

- Controlli informali: domande, osservazioni degli allievi in opera, delle interazioni verbali.....

- Controlli informali: colloqui, dialoghi, analisi di argomentazioni verbali, scritte esercizi, compiti esecutivi semplici, diari di bordo, osservazioni NEL contesto, documenti ed elaborati prodotti in itinere

-Questionari, test, prove tradizionali di tipo chiuso, soluzione di problemi a percorso obbligato

-Prove tradizionali di tipo aperto: temi, esposizioni, prove pratiche, soluzione di problemi aperti, sistematizzazioni, raccolta/classificazione di conoscenze in prodotti anche –informatici

- compiti di prestazione, compiti complessi, progetti, produzione di artefatti creativi, CDD, prodotti, dibattiti con assunzione di ruoli e raccolta di dati e posizioni, raccolta di evidenze durante l'azione didattica, documentazioni....

11. MODALITA' E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

L'Istituzione scolastica garantisce la tempestiva informazione alle famiglie sul processo formativo, sui diversi risultati di apprendimento e di comportamento, sulla progressione e lo sviluppo dei percorsi a livello personale culturale e sociale attraverso tutte le forme possibili:

- registro elettronico sia nella parte delle comunicazioni e dei documenti sia nella parte delle valutazioni

- Lettera (INFORMAZIONE TEMPESTIVA) o convocazione dei genitori per questioni rilevanti inerenti il comportamento, persistenti carenze nell'impegno, difficoltà specifiche o cali nel rendimento, in particolare nel caso di non presenza dei genitori ai colloqui anche inserendo una specifica nota informativa

- colloqui generali periodici 2 volte l'anno, generalmente in Dicembre ed in Aprile
- ricevimenti settimanali dei docenti su prenotazione tramite registro elettronico per la scuola secondaria di primo grado. I genitori della primaria possono chiedere appuntamenti individuali per specifiche necessità, come quelli dell'infanzia.
- In caso di ammissione alla classe successiva anche di fronte a livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola provvede ad informare immediatamente la famiglia fornendo strumenti per il recupero degli apprendimenti e moduli di approfondimento . Nel corso dell'anno la scuola con appositi contratti formativi fornisce alle famiglie, in caso di necessità, informazioni sulle strategie adottate per il potenziamento spingendo gli alunni, con la consapevolezza e l'adesione dei genitori, a svolgere percorsi personalizzati ed anche integrativi(laboratori pomeridiani, aiuto compiti, progetti PON. Aiuto- compiti- gruppi di lavoro in modalità digitale)

12.OBBLIGO DI FREQUENZA E VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO Scuola Secondaria di 1° grado - COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

- Riguardo alla frequenza, la scuola ad inizio d'anno comunica a tutte le famiglie di allievi di scuola secondaria di primo grado, inserendo la nota pubblicata sul sito , il monte ore annuale personalizzato e di conseguenza le ore obbligatorie di frequenza per gli allievi della scuola secondaria di 1° grado. (247 ore di assenza consentite rispetto al monte orario annuo 990 (art,5 DPR 2009,n,89, art.5) Invia successivamente una comunicazione nella quale si informano i genitori che bimensilmente saranno inviate specifiche comunicazioni alle famiglie degli allievi che hanno superato 40 ore di assenza nell'arco dei due mesi. La regolarità della frequenza incide sul giudizio di comportamento
- **L'attenzione alla frequenza è rivolta anche agli alunni dell'infanzia e della primaria.** I docenti pongono in essere tutte le forme per promuovere la frequenza regolare e, se del caso, informano la dirigente per decidere insieme le modalità più idonee per stimolare i genitori a far frequentare regolarmente i figli.

13 .AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

*"L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, **nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.**" CM1865/2017*

AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

- IN SEDE DI SCRUTINIO Ammissione ANCHE in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

- Attivare SPECIFICHE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO –INFORMAZIONE TEMPESTIVA ALLE FAMIGLIE
- NON AMMISSIONE SOLO IN CASI ECCEZIONALI E COMPROVATI DA SPECIFICA MOTIVAZIONE –DECISIONE ESPRESSA ALL’UNANIMITA’

AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

- IN SEDE DI SCRUTINIO Ammissione ANCHE NEL CASO DI PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIU’ DISCIPLINE (VOTO INF. A 6/10 da riportare sul documento valutazione) (Inserimento Piano Apprendimenti Individualizzato e Piano Integrazione degli Apprendimenti O.M. 11/2020)
- A seguito della valutazione periodica e finale informazione tempestiva alle famiglie) ed organizzazione di specifiche azioni per il miglioramento
- NON AMMISSIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE PRESIDUTO DS O un SUO DELEGATO ADEGUATA MOTIVAZIONE e TENUTO CONTO DEI CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO –DECISIONE DELIBERATA A MAGGIORANZA(se il voto dell’insegnante di religione o di attività alternative è determinante (PER I SOLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DI QUESTI INSEGNAMENTI) va completato con GIUDIZIO MOTIVATO DA INSERIRE A VERBALE

CRITERI PER NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

- SANZIONI DISCIPLINARI DI ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE IRROGATE AI SENSI dell’art.4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/98 ;
- ANNO SCOLASTICO INVALIDATO ai sensi dell’art.11 del D.lgs 59/2004

CRITERI PER NON AMMISSIONE ESAME DI STATO ALL’ ESAME DI STATO CONCLUSIVO 1° CICLO

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato (743 ore di presenza), fatte salve deroghe (gravi motivi di salute adeguatamente motivati)

- Non essere incorsi in SANZIONI DISCIPLINARI DI ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE IRROGATE AI SENSI dell'art.4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/98 ;
- Aver partecipato , entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di ITALIANO,MATEMATICA ED INGLESE PREDISPOSTE DA INVALSI

13.QUANDO SI VALUTA

La valutazione **precede, accompagna e segue i percorsi d'aula ed i processi di apprendimento**, in ottica eminentemente formativa, dà valore alle esperienze ed alle risposte degli allievi.

Le prove d'ingresso hanno un'utilità conoscitiva, i risultati non sono utilizzati per la valutazione del rendimento, ma per impostare l'attività didattica della classe.

Le ricerche plurali di evidenze sono impostate in relazione a ciascun percorso d'aula ed a definiti ODA.

I Compiti di realtà si svolgono al termine di unità trasversali di parallele, di classe, di disciplina periodicamente ed almeno una volta a quadrimestre, contribuiscono a valutare lo sviluppo dei traguardi di competenza.

Comunicazione dei risultati

E' importante discutere con l'allievo prima e dopo la prova per stimolare processi auto valutativi. Prima si individuano gli oda, i processi, le dimensioni di competenza in base alla tipologia di prova discutendone con gli allievi. Gli oda e i traguardi del curriculum che sono sintetici per leggibilità possono essere resi analitici, scalettandoli, nella presentazione agli allievi. E' sostanziale comunicare agli alunni anche i criteri di valutazione specificando ad esempio che sono sostanziali l'utilizzo, la scelta delle risorse, le modalità di azione e soluzione, l'attivazione personale in continuità..... Successivamente è sostanziale comunicare con l'allievo, spingendolo, attraverso l'uso di strumenti autovalutativi, ad analizzare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in base ai criteri dati. E' sostanziale intervistare e colloquiare con l'allievo. Non è tanto importante sapere "quanto ho preso" ma " come mi sono posizionato rispetto all'obiettivo riferimento e cosa posso fare per migliorarmi. Ogni prova è opportunamente valutata, viene data comunicazione agli alunni dei risultati prima della somministrazione della prova successiva.

Ciascun alunno è informato sul livello raggiunto, i progressi ottenuti o le difficoltà ancora manifestate e gli sono offerte tutte le spiegazioni richieste. E' importante fornire indicazioni su come procedere nel lavoro successivo. E' sostanziale attivare l'analisi dei risultati rispetto ai criteri, coinvolgerli nella valutazione.

Gli elaborati scritti dei compiti di realtà quadrimestrali, delle prove diagnostiche strutturate iniziali e finali, dei compiti di realtà di osservazione iniziale sono raccolti nei registri di classe e/o su drive/classroom.

VALUTAZIONE SOMMATIVA PERIODICA E FINALE

Scuola primaria

Gli oda disciplinari individuati in fase di progettazione(sono rivisti quadrimestralmente) sono inseriti in una tabella descrittiva nella scheda di valutazione quadrimestrale e per ciascuno di essi si riporta un livello di acquisizione secondo le declinazioni sopra riportate(AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, p. 13). La valutazione è descrittiva in quanto è possibile comprendere per ciascun settore quali sono i livelli di raggiungimento e su cosa è importante lavorare per migliorare. Il livello sommativo quadrimestrale per ciascun obiettivo è il frutto di una valutazione/interpretazione delle diverse evidenze emerse in itinere ed è assunto in ottica evolutiva e di progressività, tenendo conto anche dei processi e delle competenze messi in atto. In fase transitoria e di prima applicazione nel primo quadrimestre a.s.2020/2021 si procederà ad un'analisi attenta dei giudizi espressi sul registro per le evidenze relative agli oda già individuati, analizzando le prove già svolte in riferimento ai criteri dei livelli descrittivi e compiendo quindi una interpretazione dei risultati ottenuti trasponendoli nell'ottica della nuova modalità di rilevazione delle evidenze.

Nel giudizio descrittivo dei processi formativi in termini di **progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale , del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e del comportamento**, il giudizio si costruisce in base alle rubriche sopra riportate (da pag.8 a pag.13) , tenendo conto anche delle dimensioni e degli indicatori delle rubriche di competenza della didattica digitale integrata. Le valutazioni inerenti le competenze contribuiscono a definire i livelli della certificazione delle competenze al termine del ciclo. Anche la valutazione sommativa, dunque, ha un eminente valore formativo di conoscenza e indirizzo dei processi formativi.

Scuola secondaria di 1° grado

Gli oda disciplinari individuati in fase di progettazione determinano la raccolta di evidenze per il miglioramento. Essi sono resi noti agli allievi. Le evidenze ODA sono riportate sul registro attraverso l'indicazione di livelli che tengono conto di varie tipologie di azioni: prove specifiche, compiti svolti sui quaderni, lavori effettuati, compiti di realtà, raccolte documentali, colloqui, azioni, progetti, azioni auto valutative. Le valutazioni inerenti le competenze contribuiscono a definire i livelli della certificazione al termine del ciclo .Le valutazioni decimali espresse nel registro sono accompagnate da una descrizione dell'obiettivo di apprendimento visibile all'alunno e al tutore .Il livello sommativo quadrimestrale è espresso con una valutazione decimale, la valutazione sintetica decimale(voto in decimi) non è esclusivamente la media dei livelli raggiunti in oda, dimensioni di competenze, processi, ma un'interpretazione ragionata delle evidenze emerse nel percorso in itinere che tiene conto del livello di acquisizione degli oda, dei processi attivati dall'alunno e delle competenze messe in campo. La corrispondenza tra livelli con descrittori e valutazioni decimali è inserita nelle programmazioni disciplinari e nelle rubriche sopraindicate riferite ai diversi obiettivi /traguardi anche rimodulati in funzione della didattica digitale integrata per l'attività svolta a distanza.

15 . VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel **piano educativo individualizzato** predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti. La nuova normativa prevede una **maggior personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente**, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ Le dimensioni individuate nelle Linee Guide (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate – Continuità) sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato. Resta la possibilità di modificare e/o integrare le dimensioni per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità grave. **Non si modificano i livelli.** È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di

rappresentare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Il giudizio descrittivo del livello globale degli apprendimenti, dello sviluppo personale e sociale e del comportamento, nei casi di particolare gravità, va espresso in dimensione narrativa e con riferimento costante agli obiettivi di miglioramento inseriti nel PEI.

16. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020: «2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.» **Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe**, cambiano percorsi, strumenti, contesti, acquista assoluto valore la personalizzazione anche in dimensione valutativa.

17 .VALUTARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

VALUTARE PER ...

Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Valutare per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

QUINDI

Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire giudicare.

Valutare è una componente della professionalità dell'insegnante per orientare al meglio la propria azione educativa.

VALUTARE QUANDO ...

1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza attraverso la compilazione di una griglia di rilevazione dei bisogni formativi (Ottobre)
2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti ed al termine di ciascuna unità di apprendimento.
I compiti complessi sono osservati e valutati con le rubriche valutative
3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa.
4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria (**scheda di passaggio aggiornata a Giugno 2020**)

VALUTARE COSA

Le conoscenze e le abilità

Il processo di apprendimento

Gli obiettivi formativi e i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** in chiave di cittadinanza

Gli obiettivi relativi alle diverse unità di apprendimento e alle unità trasversali per compiti di realtà di 1° e 2° quadrimestre

Il comportamento osservato e valutato in itinere, anche con riferimento ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento inseriti nel curriculum di educazione civica, sintetizzato con annotazioni nel registro e nella scheda di passaggio secondo le seguenti dimensioni: autonomia, sviluppo personale e sociale, partecipazione e disponibilità ad apprendere.

VALUTARE COME ...

Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori definiti nelle **programmazioni annuali**, nelle rubriche di competenza di prestazione, tramite situazioni osservative, osservazioni occasionali e sistematiche colloqui – conversazioni, analisi di elaborati prodotti dai bambini, schede, compiti di realtà e attività in apprendimento cooperativo

Documentando gli elementi raccolti attraverso:

la descrizione del profilo iniziale e finale da inserire nel registro di sezione

l'elaborazione della rubrica di competenza relative alle unità di apprendimento

la compilazione di rubriche di prestazione dei compiti di realtà

la compilazione della scheda di passaggio

confrontandosi e discutendo sugli elementi raccolti e documentati per riprogettare il percorso educativo.

18 .Documenti correlati

Curricolo di scuola

Curricolo e rubrica di competenza di educazione civica

Piano Didattica Digitale Integrata

Nota informativa per le famiglie

Scheda di passaggio scuola infanzia-primaria,

Scheda di passaggio primaria-secondaria di I grado

Rubriche valutative traguardi di competenza, sviluppo globale degli apprendimenti e del processo per lo sviluppo personale e sociale, del comportamento

Rubriche obiettivi formativi prioritari per DAD e DID

Curricolo di Educazione Civica

Patto di Corresponsabilità

Specifico nota informativa da allegare al documento di valutazione

Progettazioni di classe annuali, trasversali per compiti di realtà e/o unità di apprendimento

IL COLLEGIO DEI DOCENTI ISTITUTO COMPRENSIVO "Guglielmo OBERDAN "

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Patrizia FIORETTI